

IL NOSTRO VERDE



E' IL MOMENTO DI OSARE
CON L'ARRIVO DELLA BELLA STAGIONE
SI POSSONO INSERIRE LE FIORITURE
PER COLORARE LA PROPRIA CASA

**TANTE SOLUZIONI
PER DIVERSI BUDGET**

**Fiori stagionali
con 50 euro
Rampicanti
e rose per 250**

UN BEL GIARDINO? Niente paura, è possibile averlo anche senza una spesa eccessiva. Basta usare un po' di olio di gomito e seguire i consigli degli esperti. A un pistoiese non occorre nemmeno consultare il web: i migliori addetti ai lavori li trova praticamente a un passo. Ma quanto costa, di preciso, un piccolo angolo verde accanto alla propria casa? Quale deve essere l'investimento? «Non occorre necessariamente spendere tanto – spiega Francesco Mati, presidente del distretto vivaistico -. Certo, più si spende e più è facile trovare piante migliori, ma possono bastare anche poche decine di euro». Vediamo allora tre esempi di «budget» per il giardino di famiglia. Con 50 euro? «Io comprerei delle fioriture stagionali per dare colore al giardino – parte Mati – L'anno successivo potrò quindi arricchirlo ulteriormente con un altro tipo di colore o confermare il precedente, se mi è piaciuto». Salendo con la spesa, arrivando fino a 250 euro è possibile arricchire il proprio spazio verde con delle rose. «Inoltre – aggiunge Mati – con quella cifra è possibile pensare anche a qualche rampicante». Per chi ha il portafogli più capiente, il gioco diventa più semplice. Mettiamo 500 euro di budget: «In questo caso è possibile permettersi anche qualche piccolo albero, un ciliegio, un tiglio, o un frassino, una pianta da due metri e mezzo che cresce velocemente».



IL GIARDINO PERFETTO

Piante, concime, acqua: cosa fare

Tutti i consigli per far esplodere la primavera



Mati: «Lo dico sempre ai miei clienti. Le piante bevono come noi, hanno bisogno cioè di un flusso d'acqua costante»

FRA QUALCHE nube e calde giornate di sole, la primavera è finalmente arrivata e i giardini sono tornati a fiorire. Periodo ideale per chiunque voglia cimentarsi con un po' di giardinaggio, ma anche per chi opta per il fai-da-te e non si rivolge a professionisti, seguire qualche consiglio è sempre utile.

COME RENDERE il proprio giardino più bello di quello del vicino? Quale tipo di piante e fiori scegliere? Come curarli perché vivano a lungo? Lo abbiamo chiesto a un vero esperto del settore: Francesco Mati. «In questo periodo dell'anno – premette il presidente del Distretto vivaistico – sono possibili lavori di arricchimento, cioè l'inserimento delle fioriture. Ad altri pe-



Il presidente del distretto vivaistico, Francesco Mati

CAPELLI 3IONIX
I NUOVI CAPELLI INTELLIGENTI

per **AVERE**
CAPELLI SENZA
adesivi e **COLLA**

TECNOLOGIA TRASPARENTE E TRASPIRANTE

La PROTESI DI CAPELLI AUTOADESIVA 3T IONIX 1200 compensa l'handicap legato alla perdita dei capelli e, grazie alla sua composizione, previene la macerazione della cute. I micropori presenti sulla membrana consentono una corretta traspirazione della parte ed evitano il ristagno del sudore in loco.

SICURMED
www.sicurmed.it

800 180 649
PER IL CENTRO PER L'USO DEL PRODOTTO

CHAMPASQUA
FORMULA ALL YOU CAN EAT
VINI e **CHAMPAGNE A CALICE** da **€. 15,00**
Al'trove €. 5,00

DOMENICA 9 APRILE dalle 13.00

Ristorante Pizzeria Live music
Piazza della Resistenza 59
Pistoia Tel. 0573 308607

**LA PITAYA**

E' CONSIDERATA UN ALIMENTO AMICO DELL'ORGANISMO: QUI POTREBBE CRESCERE IN 2 ANNI

**POSIDONIA OCEANICA**

L'ALGA ED I SEDIMENTI DI PORTI E FIUMI POTREBBERO CREARE UN TERRICCIO MOLTO UTILE

**CIPPATINO AL POSTO DEL PELLET**

UN NUOVO MATERIALE BIOLOGICO PER SOSTITUIRE IL PELLET DA RICAVARE DALLE BIOMASSE DELLA MONTAGNA

Super frutto e terriccio «marino» Sboccia il vivaismo del futuro

Otto progetti per il 2030: pitaya, serre tecnologiche e alghe

di MAURIZIO INNOCENTI

COME SARÀ Pistoia nel 2030? Inutile provare a scervellarsi o pensare a chissà quali diavolerie tecnologiche, meglio farsi guidare dagli otto ricercatori universitari che hanno vinto il bando della Fondazione Caripit «Pistoia giovani e ricerca scientifica». Cinque i settori interessati, ambiente, agro alimentare, scienze della vita, tecnologie dell'informazione e trasporti per un finanziamento complessivo di 300mila euro.

A VINCERE sono stati otto progetti su oltre 50, progetti che propongono idee e soluzioni alternative per il futuro. A vincere sono stati Eleonora Peruzzi con «Posidonia oceanica e sedimenti per la produzione di substrati per la vivaistica e orticoltura»; Giovanni Agati con «Controllo ottico non distruttivo della fertilizzazione

nel florovivaismo»; Alice Trivellini con il progetto «Pitaya, una produzione agroalimentare alternativa per le aziende del territorio pistoiese»; Gianna Reginato con una ricerca su «Nuovi coloranti

FONDAZIONE CARIPI

Investimento di 300mila euro per immaginare lo sviluppo Tutti i vincitori del bando

organici per pannelli fotovoltaici innovativi finalizzati alla costruzione di serre a risparmio energetico»; Federico Rotini «Studio di fattibilità di una filiera di trasformazione e conversione energetica della biomassa forestale basata sull'impiego del cippatino»; Giulia Petroni «Analisi trascrittomica e nuovi biomarcatori per una terapia efficace per pazienti pistoiesi affetti da carcinoma del colon

retto metastatico»; Erico Masala «Meccanismi di resistenza all'agente ipometilante azactina in pazienti affetti da sindrome mielodisplastica»; Marco Sala «Building RI:SE. Riqualificazione integrata di edifici esistenti: struttura energetica».

PROGETTI interessanti come quello che riguarda la produzione della Pitaya, una pianta che resiste alle alte temperature anche delle serre e ha bisogno di poca acqua e produce un frutto, diciamo un super frutto, dai notevoli benefici nutrizionali. Per arrivare a produrre la Pitaya occorrono 6-7 anni e il progetto, attraverso una valutazione del clima a Pistoia, i processi vegetativi migliori, vuole dare ai coltivatori la possibilità di accorciare i tempi a 2 anni «dalla semina alla pianta con i frutti». Un'altra idea futuribile, speriamo neppure tanto, è quella di ricavare terriccio usando materiali di

scarto naturali come la Posidonia oceanica e i sedimenti dragati dei porti e dei fiumi attraverso un'opera di compostaggio una volta bonificati i sedimenti. Si tratta in pratica di creare da due rifiuti un nuovo materiale da usare nel campo della vivaistica e dell'orticoltura.

LO STESSO vale per l'uso del cippatino quale materiale alternativo al pellet, con la possibilità di produrlo con la biomassa proveniente dalla gestione forestale. Futuristiche saranno anche le serre costruite non più con i tradizionali pannelli solari al silicio, ma con le nuove Dssc che sfruttano un'elevata trasparenza, i colori che servono ad assorbire la luce all'interno delle serre e si possono costruire su supporti plastici flessibili. Inoltre non c'è bisogno di orientarle rispetto alla luce solare. Insomma, visto così il futuro non fa paura. Anzi.

Dalla gaura all'abelia

riodi, ovvero all'autunno inverno, si addicono invece interventi strutturali». Piuttosto «di moda» sono le fioriture stagionali semipermanenti che, salvo temperature troppo rigide, vivono fino all'anno successivo. Un esempio, raccomandato da Mati, è la gaura con i suoi fiori bianco-rosa acceso che può ornare il giardino anche fino a dicembre. L'avvertenza è però quella di non mettere concime sul fondo.

«Le radici delle piante devono sentire il suono delle campane - recita Mati con un vecchio detto dei vivaisti pistoiesi -. Questo significa che bisogna evitare di piantare in eccessiva profondità. Vanno sistemate bene ma mai troppo in basso».

ALTRO FIORE bello e abbastan-

za resistente è l'abelia, in diverse varietà, con fogliame molto minuto e delicato che può stare al sole o in penombra. Possibile optare, altrimenti, anche per la nandina, facile da coltivare e presente in numerose varietà. Quella domestica può diventare piuttosto grande e il suo fogliame verde brillante cambia in rosso in inverno. Regna dei giardini da non dimenticare è poi, naturalmente, la rosa.

«**CE NE SONO** di famose anche a Pistoia - ricorda Mati - e per chi non ha proprio il pollice verde esistono specie ibridate facilissime da coltivare. Altri tipi, altrettanto belli, richiedono maggiori attenzioni e cure. Le rose vanno sempre piantate al sole». Poi bisogna pensare al nutrimento. Qual è il migliore sul mercato? «Visto



che andiamo sempre più verso il giardino sostenibile consiglio il concime stallatico, oggi in vendita anche disidratato e quindi meno pesante e più facilmente trasportabile - risponde Mati -. Si tratta di un buon cibo per le piante. In ogni caso consiglio sempre prodotti specifici per piante e giardini. Meglio evitare, al contrario, prodotti agricoli che costano meno ma vanno saputi usare, altrimenti si può bruciare la pianta».

ALTRO CAPITOLO fondamentale è poi quello dell'innaffiatura. «La regola fondamentale da scolpire in ogni giardino è: acqua costante e regolare - scandisce il vivaista -. Lo dico sempre ai miei clienti: anche noi esseri umani beviamo sempre e d'estate con maggiore frequenza. Per le piante è lo stesso. Bisogna annaffiarle una o due volte al giorno, stando bene attenti a mantenere il ritmo».

s.t.



Focus

I trucchi per evitare di «bruciare» tutto

C'è un vecchio detto pistoiese che dice che le radici delle piante devono sentire le campane. Significa che vanno sistemate in profondità, ma mai troppo in basso. Bisogna stare attenti anche al nutrimento: il migliore è ancora il concime stallatico, mentre i prodotti agricoli che costano meno vanno usati con attenzione ed esperienza. Possono anche bruciare la pianta.

MONTEZEMOLO

SVENDITA PER RINNOVO LOCALI
COLLEZIONE ESTIVA CON SCONTI FINO ALL'80%

Pistoia, Via Cino da Pistoia 25 - +39 0573 20776 - Lun-Dom 9.30-19.30 Orario continuato